



Comune di Modena

Il Sindaco

Modena, 31/07/14
Prot. n. 95377/II.03

Al Consigliere comunale
Andrea Galli

e p.c. Alla Presidente del Consiglio comunale
Francesca Maletti

Oggetto: risposta scritta ad Interrogazione PG 81767 del 3/7/2014 "sede ex Fonderie; cosa c'è di reale nei contatti tra Amministrazione comunale e vertici Maserati per allargare la Casa del Tridente nell'area delle ex Fonderie?"

La Maserati, che sta vivendo, proprio nel 2014, l'anno del centenario (100 anni di cui 77 a Modena, dopo il periodo bolognese 1914-1937) ed ha saputo attraversare negli anni anche fasi difficili - grazie all'impegno di Ferrari e FIAT con investimenti per uno stabilimento più moderno ed attrattivo - uscendone più forte e competitiva, è un'impresa che vive di uno stretto legame con il territorio modenese, e sta con prodotti top nel mondo.

Un legame, lo voglio dire, a due sensi: per Modena la Maserati è un punto di orgoglio, è uno dei simboli della Modena terra di Motori e dà occupazione; per la Maserati, essere a Modena significa avere la marcia in più del 'Made in Modena', il territorio in cui si costruiscono le automobili più belle, più famose e più prestigiose del mondo, qui dove è presente una filiera delle meccanica da potenziare ancora.

A dimostrazione che Maserati è un marchio mondiale, riconosciuto come tale in tutto il mondo, ed un prezioso biglietto da visita per Modena, ricordo che, pochi giorni fa, ho accompagnato Sue Helper, Chief Economist del Department of Commerce dell'amministrazione Obama, in visita allo stabilimento modenese e l'economista americana ne è rimasta colpita ed affascinata.

Per questo, rispondendo a quanto chiesto nell'interrogazione dal consigliere Galli, voglio innanzitutto precisare che non c'è stata alcuna illusione della città.

Anzi, chiariamo: questa Amministrazione non ha mai annunciato investimenti per conto di Maserati, né ci saremmo permessi: semplicemente, a seguito della conferenza di Detroit, abbiamo assicurato totale disponibilità dell'Amministrazione a lavorare con il vertice dell'azienda per rafforzare la Maserati Made in Modena.



Usiamo un'alta attenzione quando parliamo di marchi che operano nel mondo, per valorizzarli e non creare danni: l'intreccio locale/globale è forte.

E questo è quanto confermo anche oggi: con i vertici della Maserati siamo impegnati perché il legame con Modena si rafforzi ulteriormente, tanto a livello dei nuovi progetti di ricerca quanto delle nuove produzioni come auspicio quella della Maserati-Alfieri, per dare anche nuova occupazione a questa città, a partire proprio dai settori produttivi ed ingegneristici, con una quota di produzioni, di ricerca, di logistica.

L'Amministrazione comunale è vicina ad imprese e lavoratori, sostiene Maserati, affinché le radici dell'azienda rimangano ben salde nel nostro territorio. Dai vertici aziendali della Maserati non vi è stata alcuna chiusura, lo ribadisco, ma collaborazione e rispetto per Modena.

Quello tra l'Amministrazione comunale e la Maserati è un dialogo di cui diamo e daremo conoscenza alla città, a partire dalle forze sindacali, incontrare anche recentemente per metterle al corrente dello stato dell'arte.

Vogliamo che Modena rafforzi la vocazione di polo internazionale dell'auto di lusso e per la nuova automobile e la presenza di Maserati, dell'Alfa 4C, come di Ferrari, Pagani, ecc., della Lamborghini a S.Agata, della Ducati a Bologna, è cruciale in questo senso.

Considero quindi buoni i segnali e la volontà di rafforzamento dell'azienda qui ed in Piemonte: bisogna valorizzare lo stile italiano, e confermo anche oggi che se il Tridente punge le automobili tedesche, e diventa sempre di più un concorrente delle grandi case automobilistiche, questo è un fatto molto positivo per Modena e per tutto il paese.

Cordiali saluti

Gian Carlo Muzzarelli